

Le renne ci aiuteranno a conservare gli organi da trapianto?

Con l'emoglobina contenuta nel sangue di animali abituati a vivere a bassissime temperature come la renna, sarà possibile conservare di più gli organi umani da trapiantare e mantenerli sempre efficienti.

Individuati a Padova due focolai di zanzara tigre

Due focolai con uova, larve e individui adulti di zanzara albopictus, la cosiddetta «zanzara tigre», originaria delle zone tropicali e finora assente dai paesi europei, sono stati individuati e distrutti a Padova dagli esperti dell'Amniup.

Il fisico Giorgio Parisi diventa membro dell'Accademia di Francia

Il fisico Giorgio Parisi dell'università di Roma Tor Vergata è stato eletto membro straniero dell'Accademia francese delle scienze.

Superconduttività alle alte temperature: ecco la prima teoria completa

Viene dagli Stati Uniti la prima teoria completa in grado di spiegare il fenomeno della superconduttività ad alta temperatura, scoperto nel 1986 da due ricercatori svizzeri e mai compreso finora.

GIOVANNI SASSI



Il convegno di Maastricht su ricerca e sviluppo nel vecchio continente. Il grande colosso economico che sta per nascere rischia di avere gambe troppo fragili

Debole Tecnoeuropa

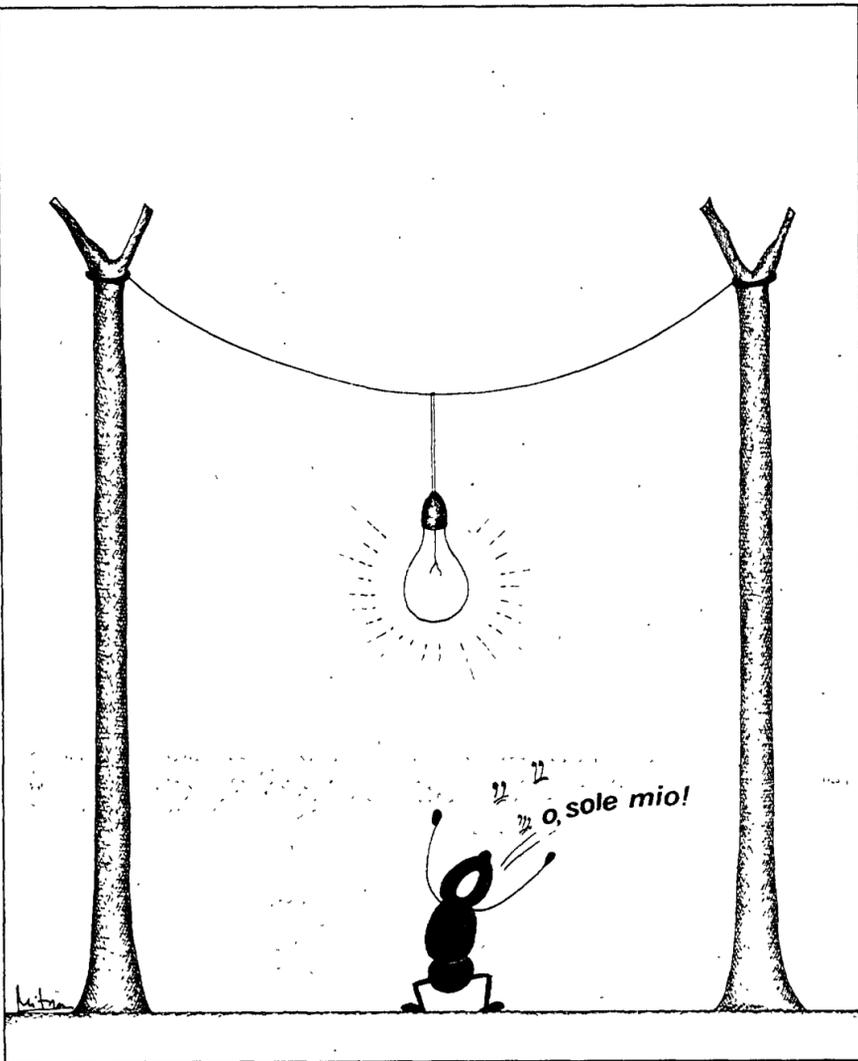
Il vecchio continente si avvicina al momento della totale integrazione economica. Sta per nascere un gigante. Ma ha gambe solide? La sua capacità di produrre ricerca e sviluppo di avanguardia è all'altezza di quella Usa e giapponese?

MARIO PETRONCINI

L'efficacia economica dell'integrazione europea si sta giocando su molti tavoli. La maggior parte dell'attenzione viene oggi rivolta ai fenomeni di breve o medio periodo quali l'unione monetaria o la circolazione di beni e servizi.

La tecnologia è senz'altro uno degli aspetti strutturali nell'organizzazione della nuova Europa. Ne sono consapevoli i governi europei che - sulla base di quanto realizzato dalle loro controparti dell'estremo Oriente - stanno prestando sempre più attenzione alla politica tecnologica.

La tecnologia europea è stata analizzata nel corso di un convegno promosso dal governo olandese, svoltosi il 4 e il 5 marzo scorsi a Maastricht, sul tema «La rilevanza della politica tecnologica europea».



Disegno di Mitra Divshali

nella seconda metà degli anni Ottanta. C'è chi sostiene che queste tendenze nel progresso tecnologico siano state il preludio della recessione economica di cui si iniziano oggi a sentire gli effetti.

dei sistemi innovativi nazionali, ossia come una conferma del sopraggiunto «tecnoglobalismo». In effetti, l'analisi di Archibugi e Pianta mostra che alla diminuzione dei brevetti nazionali ha fatto riscontro un notevole aumento di quelli registrati sui mercati esteri.

sulla recente generazione di accordi di cooperazione tecnologica internazionale. Sembra dunque che il ruolo della Comunità europea possa essere cruciale nell'aumentare l'integrazione delle imprese.

È stato realizzato all'Istituto San Raffaele su un paziente di 5 anni affetto da immunodeficienza congenita. L'altro esperimento avvenne negli Usa nel 1990. Dulbecco: «In questo caso non si pongono problemi etici»

A Milano il primo trapianto genico d'Europa

Il primo tentativo in Europa di terapia genica su cellule somatiche, il secondo nel mondo, è stato eseguito nei giorni scorsi a Milano su un bambino di cinque anni affetto da immunodeficienza congenita.

FLAVIO MICHELINI

MILANO. La terapia genica consiste nell'inserire in un organismo un gene sano al posto, o in aggiunta, di quello anomalo, responsabile della patologia ereditaria, in modo da ottenere la produzione della proteina mancante o alterata.

la più banale delle infezioni potrebbe ucciderli. Il primo tentativo di curare l'Ada mediante la terapia genica è stato effettuato in America nel settembre del 1990 dal professor Michael Blaese e French Anderson, dei National Institutes of Health di Bethesda.

Ci si potrebbe chiedere se l'introduzione di geni estranei nell'organismo umano non rappresenti un'alterazione di equilibri naturali e non sollevi quindi complessi problemi etici. Potrebbe essere vero se il trapianto genico coinvolgesse la linea germinale, ma non è questo il caso.

delle ipotesi, un insuccesso ma senza correre pericoli di sorta. Nell'embrione, invece, sarebbero maggiori le probabilità di successo ma anche i rischi. In altre parole potremmo provocare danni gravi: ecco dove sorgono i primi problemi etici, quelli veri.

Quali problemi bisogna ancora risolvere? Spiega il professor Arturo Falaschi, uno dei più autorevoli genetisti: «Casi come quelli dell'Ada, o Scid, sono i più indicati alla terapia genica perché non è necessario che l'enzima sia espresso in quantità particolarmente precise, e perché lo si può fare esprimendo nelle cellule del midollo osseo».

Novità per l'Italia. Un intervento al cuore senza bisturi

MILANO. È stato eseguito ieri l'altro, per la prima volta in Italia e con esito positivo, l'impianto di protesi cardiaca senza intervento chirurgico. L'operazione, condotta dall'equipe del centro cardiologico di San Donato Milanese (Milano), è stata eseguita su tre pazienti in età pediatrica, affetti da un difetto congenito al setto interatriale.

programmi. Fra questa, in fondo, l'idea perseguita, al di fuori delle istituzioni comunitarie, dal programma Eureka.

Archibugi e Pianta hanno tentato di misurare i vantaggi ottenibili dall'integrazione internazionale delle attività tecnologiche. Essi hanno mostrato che un paese può conseguire un significativo vantaggio competitivo concentrandosi in alcune aree chiave nelle quali conseguire delle significative nicchie.

I paesi che già in passato si sono specializzati in alcune aree tecnologiche hanno in realtà anticipato quella che sembra diventare la tendenza dominante dei prossimi decenni: lo studio di Archibugi e Pianta ha infatti mostrato che quasi tutti i paesi avanzati, con la sola eccezione della Francia, hanno costantemente concentrato le loro risorse nei settori di eccellenza, affidandosi all'acquisizione di conoscenze degli altri paesi per i settori di debolezza.

Ma chi, in Europa, può prendersi carico di un simile fardello? Non è un caso che la tavola rotonda di chiusura del convegno abbia l'emblematico titolo: «Abbiamo bisogno di un Miti europeo?». Il famoso ministro per l'Industria giapponese viene sempre più spesso evocato, tanto in Europa quanto negli Stati Uniti, come il deus ex machina per liberarsi dal spettro della stagnazione tecnologica.

Advertisement for 'STORIA DELL'ITALIA DEI MISTERI' books, including 'TRENT'ANNI DI MAFIA' by Alfredo Galasso.